

... MA VOGLIAMO SOLO STUDIARE ??

"Niente paura, sono riformisti! Vogliono solo studiare, poverini, non si fanno mica strumentalizzare! Eh, no, non assomigliano al '68, e neppure al '77: non rompono nemmeno le vetrine! Tutto, purché non si azzardino ad entrare le organizzazioni politiche a corromperli, cari angioletti rispettosi e studiosi..."

Chi ha scelto questa immagine per il "movimento dell'85"? Chi ha deciso inappellabilmente che gli studenti non si pongono altro problema se non di studiare, se non di avere più aule (per studiare cosa poi)?

E come mai se le cose stanno così il movimento è sorto come per incanto dopo che il governo ha presentato la sua legge finanziaria?

Evidentemente oltre a questi qualche altro contenuto c'è, c'è qualche diffuso malessere, magari nebuloso ed inespresso.

C'è però anche qualcuno che ha interesse a che altri contenuti non vengano mai espressi, anzi non salgano neppure a livelli di consapevolezza. Questo qualcuno sono i mass-media che servono fedelmente gli interessi padronali e governativi e per questo cercano, a furia di dire "vogliono solo studiare", "vogliono solo studiare", di DIRIGERE DALL'ESTERNO (e quindi veramente di strumentalizzare) QUESTO MOVIMENTO ANCORA NASCENTE E QUINDI POLITICAMENTE NON ANCORA BEN DEFINITO, DI ETERODIRIGERE LA NOSTRA COSCIENZA E LA NOSTRA CRESCITA POLITICA;

PERCHÉ? PERCHÉ UN MOVIMENTO DI GENTE CHE PENSA E SI PONE I PROBLEMI FA PAURA, non si controlla e quindi vogliono disinnescarlo subito, limitarlo, o far sì che si autolimiti alle aule e alle attrezzature. (Con molta miopia, poi, si accoda a questo progetto la FGCI che in maniera piuttosto sporca si nasconde dietro la sigla comitato cittadino).

Invece perché non ce li poniamo una buona volta i problemi? Perché non cerchiamo le ragioni e le responsabilità che stanno alla base dei nostri guai?

Per esempio: perché mai la scuola pubblica italiana è allo sfascio, gli edifici sono insufficienti le attrezzature, i programmi (quelli poi costano poco) sono inadeguati ad imparare quel che serve?

Perché per risparmiare professori (anche se ce ne sono tanti disoccupati) fanno le classi sempre più grandi così poi succede che ci sono più bocciati?

Perché oggi con la legge finanziaria che aumenta i prezzi di tutti i servizi e in maniera esorbitante i prezzi della scuola si arriva a cercare di allontanare dall'istruzione i figli dei meno ricchi?

Forse perché a nessuno che conta (potere economico, potere politico) interessa che una scuola efficiente sia un diritto per tutti, una possibilità di istruzione veramente per tutti, anzi PREFERISCONO CHE GLI STUDENTI SIANO SELEZIONATI IN BASE AL REDDITO, CIOÈ IN BASE ALLA POSIZIONE DELLE LORO FAMIGLIE: ISTRUZIONE SUPERIORE SOLO PER POCHI E CIASCUNO AL SUO POSTO.

Inoltre preferiscono lasciare che la scuola pubblica si dequalifichi così potranno dire, come fanno ora per gli ospedali, i servizi pubblici sono inefficienti purtroppo, non c'è altra via, quindi, che privatizzarli sempre più (questo succede già per due materie che contano: licei linguistici e corsi di informatica sono per lo più privati e quindi più esclusivi).

QUESTA SITUAZIONE NON CADE DAL CIELO MA HA DEI PRECISI RESPONSABILI (TRA GLI ALTRI IL GOVERNO CRAXI CHE HA PROPOSTO LA FINANZIARIA):

DOBBIAMO QUINDI IMPARARE A RICONOSCERE I NOSTRI VERI NEMICI E I NOSTRI VERI OBIETTIVI

NO ALLA FINANZIARIA - NO AL GOVERNO
NO AD UNA SOCIETÀ FONDATA SULLA DISEGUAGLIANZA
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

DEMOCRAZIA PROLETARIA

